

Nota integrativa in forma abbreviata
Comma 3 art. 2435 – art.li 2426 -2427 del codice civile

Nella redazione della presente nota, ad integrazione della relazione del c/consuntivo 2015, si evidenzia che sono stati applicati i medesimi criteri previsti per gli esercizi precedenti, di cui al D.P.R. 696/79 e quanto successivamente indicato nella Circolare n.12 del 19/12/2008 dell'Assessorato Regionale per il Bilancio e le Finanze della Regione Siciliana, redigendo il citato bilancio nella forma prevista dall'art. 48 del Testo Coordinato (DPR97/2003 e modifiche di cui al DPR97.729/2006). E da precisare che dal successivo esercizio finanziario, anche per il conto consuntivo, si applicheranno le disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Innanzitutto si fa presente che l'Ente nell'anno 2015 ha provveduto ad adeguarsi, almeno per quanto non rinviabile, alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011 effettuando il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi propedeutico alla formazione del bilancio 2015 applicando il principio della competenza "potenziata".

La necessità di operare il riaccertamento straordinario dei residui nasce dalla applicazione del cosiddetto principio della competenza potenziata.

In pratica, oltre a verificare se i residui sia attivi che passivi mantengono tutti i requisiti per la loro corretta imputazione nel bilancio, occorre altresì accertare la data di esigibilità degli accertamenti e degli impegni.

Pertanto se un accertamento o un impegno risultano essere esigibili nell'anno questi continuano ad essere mantenuti tra i residui; se invece la loro esigibilità, malgrado la competenza temporale degli accertamenti e degli impegni li riconducano all'esercizio, è diversa dall'anno di competenza le nuove disposizioni impongono la loro cancellazione nell'esercizio di competenza e la re imputazione nell'esercizio in cui si dovrebbe verificare la riscuotibilità.

Il 2016 rappresenterà pertanto il primo esercizio di entrata a regime delle nuove disposizioni in materia di principi contabili applicati alle regione ed agli enti locali, anche perché il Consorzio rientra tra i soggetti destinatari di detti principi per il rinvio contenuto nel comma 1 dell'art. 1 del D. Lgs 118/2011 che prevede l'applicazione delle nuove norme nei confronti delle Regioni e dei loro enti strumentali. Nell'allegato 1 alla circolare n. 12 del 12/08/2014 della Ragioneria Generale della Regione Servizio 5 Vigilanza la Regione Siciliana ha individuato i proprie enti strumentali e tra essi il consorzio Co.Ri.Bi.A.

E pertanto si annotano le seguenti voci :

Tutte le variazioni apportate nell'esercizio finanziario 2015 sono state trascritte nella relazione di Bilancio;

Presso il Consorzio prestano la loro opera n. 3 dipendenti di cui n. 1 dirigente e n. 2 impiegati.

Il trattamento di fine rapporto, per il personale dipendente dell'ente, per il corrente anno ammonta ad € 8.012,19;

Il Consorzio ha accantonato somme al fondo TFR pari e € 76.403,97 corrispondenti al debito nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data del 31/12/2015.

Il Consorzio non possiede alcuna partecipazione direttamente o tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese collegate e controllate e collegate;

L'ammontare dei crediti e debiti, si evince nell'elenco residui attivi/passivi, allegato alla relazione del conto consuntivo 2015;

Nell'esercizio corrente non sono stati imputati oneri finanziari, né proventi di partecipazioni societarie e neanche obbligazioni e azioni societarie.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà del Consorzio sono individuate nei libri dei cespiti.

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

Non sono stati richiesti finanziamenti dai soci fondatori dell'Ente.

L'Ente non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Il Presidente
Prof. Giacomo Dugo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)

